

IL LOVE *Sicilia*

Mensile di stile, tendenze, consumi
Anno 19 - n. 182 - 2022 - €3,00

DOLCE & GABBANA
**Solo noi
e la Sicilia**

LA COPPIA PIÙ BELLA DEL MONDO DELL'ALTA MODA
SI RACCONTA A RIFLETTORI ANCORA CALDI
SULLE GRANDI PASSERELLE DI SIRACUSA E MARZAMEMI,
SCELTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE LORO COLLEZIONI
DI ABITI E GIOIELLERIA

TEATRO E MUSICA

*Da Coccianta ai concerti
Un'estate di eventi*

PEOPLE

*Carlo Amenta
Giuseppe Sartori*

ISOLE NEL VENTO

*Il vino di Pantelleria
e week end alle Pelagie*

ISSN 1972-2494



9 771972 249001 20182

Arte inside LE MOSTRE IN SICILIA

L'estate siciliana è densa e scoppiettante anche per chi cerca - fra un bagno al mare e l'altro - arte, cultura e nuovi stimoli intellettuali.

Partiamo dal cuore dell'isola: Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, dove la San Sebastiano Contemporary, spazio no profit ideato e diretto dall'artista Davide Bramante, il giorno in cui si festeggia il Santo di cui porta il nome (il 10 agosto) inaugura *Vuoto Attivo. Dialogo con una collezione*, collettiva a cura di Lorenzo Bruni. L'esposizione propone - nella palazzina Liberty in cui ha sede lo spazio - il lavoro di tre artisti siciliani (Ignazio Mortellaro, Carmelo Nicotra, Stefania Zocco) e della nota architetta Maria Giuseppina Grasso Cannizzo in dialogo e relazione con le opere provenienti dalla collezione dello stesso Bramante. "Lo scopo della mostra - spiega il curatore - è innescare una riflessione a 360 gradi su cosa si possa intendere per collezione al tempo degli archivi digitali, ma anche sul tema della partecipazione del pubblico in un mondo in cui off line e on line sono sempre più intrecciati. Allo stesso tempo, gli interventi presentati dai tre artisti e dall'architetto ci permettono di testare con mano lo stato di salute dell'arte relazionale [...]"

A Catania, nello ormai storico spazio BOCS, fino al 10 settembre è visitabile la personale di Fabrice Bernasconi Borzi dal titolo *oh, I am just visiting*. L'artista italo-svizzero (Ginevra, 1989) per la prima volta in un *artist run space* siciliano, per l'occasione ha realizzato un'opera al contempo monumentale e precaria, che punta sia a colpire l'attenzione di un pubblico vasto, sia a caratterizzare lo spazio espositivo in modo inaspettato, riempiendolo prepotentemente pur lasciandolo vuoto.

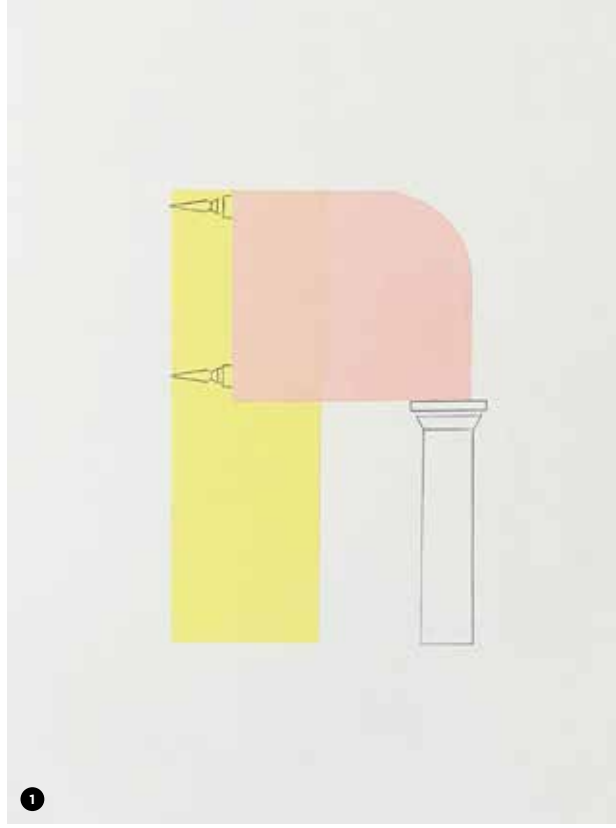
Acque chiare / Acque scure è invece il titolo della mostra multimediale, curata da Aldo Premoli, al Museo Civico di Noto (prodotta da Mediterraneo Sicilia Euro-

pa). Si tratta della seconda tappa di un progetto espositivo tripartito (inaugurato l'anno scorso con la mostra *Il mare sopra / il mare sotto* tenutasi al Museo del Mare di Noto) attraverso il quale Premoli intende indagare e raccontare il Mediterraneo sotto molteplici punti di vista e con l'ausilio dell'arte contemporanea. In mostra le tante opere esposte di artisti di generazione e media differenti (solo per citarne qualcuno: Francesco De Grandi, Fulvio Di Piazza, Giovanni Iudice, Emanuele Giuffrida, Francesco Lauretta, Giuseppe Veneziano, Giovanni Viola e William Marc Zanghi) hanno lo scopo precipuo di sviscerare tanto le fascinazioni meravigliose del mare, quanto le criticità attuali di un sistema di sfruttamento non sostenibile delle sue risorse.

Spostandoci sul versante opposto dell'isola, a Palermo, si segnalano le personali di Irene Coppola, dal titolo *Esercizi di memoria*, alla Galleria Francesco Pantaleone, e quella di Morgane Tschiember, *In Contact While Burned*, al Museo Riso. La mostra della Coppola è un omaggio alla città di Palermo, complessa e magnetica come pochi altri luoghi, ma anche un racconto personale del suo vissuto e attraversamento di questo spazio urbano e antropologico. La personale, che è curata da Agata Polizzi, propone sculture, fotografie, un'opera video e un'installazione a pavimento che evocano macerie, frammenti poetici e taglianti di un percorso, allo stesso tempo personale e collettivo.

Invece, la mostra della Tschiember - eclettica scultrice di origini francesi - presenta un'installazione ambientale *site specific* allestita negli spazi museali del Riso antistanti alla sala dedicata al grande Boltanski, di cui la stessa artista è stata allieva. Si tratta di tanti ceri votivi ritorti a mano, realizzati dai tradizionali laboratori di cera catanesi, che la Tschiember ha assemblato e sottoposto a bagni di colore. La sua personale al

Museo segna l'inizio del programma di residenze Atelier Panormos - La Bottega del Kultur Ensemble, nato dalla collaborazione fra l'Institut français e il Goethe-Institut, per promuovere la nuova generazione di artisti europei. Altro interessante programma di residenze per artisti italiani e internazionali è quello



1. CARMELO NICOTRA, COLLAGE, TECNICA MISTA, 2022
2. IGNAZIO MORTELLARO, UNTITLED, FRAME DA VIDEO, 2012
3-4-5. MORGANE TSCHIEMBER "IN CONTACT WHILE BURNED"
6. BOCS
7. FULVIO DI PIAZZA (SIRACUSA, 1969) "SEAHORSE TOWER", 2021 - OLIO SU TELA - 120X80 CM
8. ALICE VALENTI (CATANIA, 1975) - "BAGNANTI CON BUSTA" - ACRILICO SU TELA - 50X100 CM - 2021
9. CARLO GAVAZZENI "RICORDI, TEATRI D'INVENZIONE 07" (GATES OF ROME I) 2007, INK JET PRINT, 74X150 CM
10. ANASTASIIA KOLIBABA, "SENZA TITOLO", 2022, OLIO SU CARTA, DITTICO 46,5X70 CM
11. LIPARI 2014, TAHAR BEN JELLOUN RITOCCHA PROPRIA OPERA (PH. NIFOSI)

che si è appena inaugurato all'interno della settecentesca ex Cavallerizza di Palazzo Sant'Elia, a cura di Giusi Diana.

La mostra di apertura del programma è dell'artista ucraina Anastasiia Kolibaba (Odessa, 1994) che durante il suo soggiorno in città - avvenuto in seguito all'invasione russa e come esule di guerra - ha realizzato una serie di dipinti olio su tela, sculture in argilla cruda e un'installazione pittorica e oggettuale. "La mostra rappresenta per me - dichiara l'artista - uno studio dell'impatto della guerra sui processi socio-culturali e sul cambiamento della percezione dell'immagine del mondo [...]"

Chiudiamo approdando alle Eolie, a Lipari, dove fra le navate dell'ex chiesa di Santa Caterina, nel complesso monumentale del Castello, sono visibili fino al 4 novembre gli scatti di Carlo Gavazzani Ricordi e Claudio Koporossy, nella mostra *Tra realtà e creazione, immaginando Isole*, a cura dello scrittore e poeta marocchino Tahar Ben Jelloun e di Paola Di Giammaria, storica dell'arte e responsabile della fototeca dei Musei Vaticani. **Giulia Gucci**

VUOTO ATTIVO. DIALOGO CON UNA COLLEZIONE
San Sebastiano Contemporary,
Palazzolo Acreide (Siracusa)
Fino al 14 settembre 2022

OH, I AM JUST VISITING
BOCS, Catania
Fino al 10 settembre 2022

ACQUE CHIARE / ACQUE SCURE
Museo Civico di Noto
Fino al 30 settembre 2022

IN CONTACT WHILE BURNED
Museo Riso, Palermo
Fino al 31 agosto 2022

ESERCIZI DI MEMORIA
Francesco Pantaleone arte contemporanea,
Palermo
Fino al 29 ottobre 2022

ANASTASIIA KOLIBABA - SURZ4
Cavallerizza di Palazzo Sant'Elia, Palermo
Fino al 31 agosto 2022

TRA REALTÀ E CREAZIONE, IMMAGINANDO ISOLE
Castello di Lipari, Messina
Fino al 4 novembre 2022



Arte outside I SICILIANI IN MOSTRA

Una stagione particolarmente felice è quella che sta attraversando lo scultore Giacomo Rizzo, reduce da successi Oltreoceano, adesso nuovamente impegnato in due importanti progetti, rispettivamente in Spagna e in Perù. Nel Quartiere Fieristico 'El Pilar' di Hinojosa del Duque, nella provincia di Córdoba (Andalusia), è stata recentemente inaugurata infatti la sua prima retrospettiva, la prima di una serie di tappe itineranti in Spagna. Per l'occasione, Rizzo espone trenta sculture e installazioni materiche, capaci di mettere in luce i momenti centrali del suo percorso artistico, sempre più spesso incentrato sullo studio della natura, gli elementi architettonici e urbani e gli oggetti di uso quotidiano. Anche a Cusco, in Perù, l'artista parte dalla conoscenza/esplorazione del luogo per definire le forme e le idee delle sue opere. Nella mostra - inaugurazione il 30 luglio - dal titolo *La Ciudad por fuera, la ciudad por dentro*, Rizzo si è ispirato al dispositivo architettonico del tempio del Sole, la cui stessa storia è l'innesto di due culture, inca e spagnola. *Coricancha* o Tempio Inca del Sole, situato nella città di Cusco, fu infatti trasformato in chiesa e convento nel corso dei secoli, pur non tradendo del tutto la sua origine. L'artista, utilizzando materiali esclusivamente locali come il carbone (elemento naturale) crea un grande sole nero usufruendo anche di materiali dei fili elettrici (intesa come la presenza sempre più massiccia della tecnologia che sta invadendo tutto). A Roma, presso la Galleria Alessandra Bonomo, inaugurata *Project Room*, la personale di Orazio Battaglia (Modica, 1977), che presenta una serie recente di oli e disegni di piccolo formato (realizzati nel 2021) dedicati alla città eterna e ai suoi gloriosi monumenti. Sotto una pellicola cromatica vivace e acce-



GIACOMO RIZZO



ORAZIO BATTAGLIA



GIACOMO RIZZO

sa, Battaglia racconta un volto inedito della Capitale; lontana dal frastuono caotico della sua routine la città di Roma appare cristallizzata nel tempo, in una dimensione metafisica quasi ir-

riconoscibile. "Battaglia cerca il modo di entrare nelle crepe delle rovine che disegna - sottolinea il curatore della mostra Samuel Gross - o di percepire il significato plastico degli schemi che



FILIPPO LA VACCARA

devia. Riesce a scivolare tra le pietre per trovare la luce e i toni caldi, perché ha aggirato tutti i vincoli della cronologia e della logica". A Milano, nella Galleria Area\b, si se-

gnala l'ultima personale del catanese Filippo La Vaccara (*Filippo La Vaccara. Figura*) curata da Ivan Quaroni, che raccoglie circa quaranta opere, per lo più inedite. Si tratta di sculture in cera-



FILIPPO LA VACCARA

mica e terracotta, ma anche di dipinti su carta e su tela (alcuni di grandi dimensioni), che raffigurano i soggetti prediletti dell'artista: paesaggi e figure. "Le sue visioni assumono la forma di dipinti rarefatti, quasi aerei - specifica il curatore - dove compaiono poche e isolate figure umane o paesaggi silenti, tracciati con sapienti campiture e rapidi tratti di pennello. E dove lo spazio è assai maggiore dell'ingombro occupato da figure e oggetti, così da orientare lo sguardo dell'osservatore verso ciò che è essenziale". Delicatezza ed essenzialità, lirismo e sperimentazione, sono le coordinate entro cui prendono quindi forma le opere recenti di La Vaccara, fra coerenza e novità.

G. Gue.

GIACOMO RIZZO
Recinto Ferial de el Pilar Hinojosa del Duque (Córdoba - España)
Fino al 19 agosto 2022

LA CIUDAD POR FUERA, LA CIUDAD POR DENTRO
Templo Del Qorikancha
Fino al 15 agosto 2022

PROJECT ROOM
Galleria Alessandra Bonomo, Roma
Fino al 10 settembre 2022

FILIPPO LA VACCARA. FIGURA
Galleria Area\b, Milano
Fino all'11 novembre 2022